

Resoconto a Delibera consiliare n. *aliquote IMU* 25 del 30 aprile 2016 avente ad oggetto: "Approvazione 2016".

PRESIDENTE:

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.
Prego, assessore Pansini.

ASSESSORE PANSINI:

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signori Consiglieri, Assessori; l'introduzione del comma 26 della Legge di stabilità 2016 recita: "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli Enti locali nella parte in cui prevedono aumento dei tributi e delle addizionali attribuite alle Regioni e agli Enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015". Questo significa che per l'anno 2016 sia per l'IMU che per la TASI rimangono inalterate quelle che erano le aliquote che erano state già previste per l'anno precedente, cioè nell'anno 2015. Ve le posso elencare tutte quante, dipende dalla vostra disponibilità, comunque: l'aliquota base per l'IMU è lo 0,96; l'aliquota del comodato gratuito a parenti in linea retta di primo grado (genitori e figli) applicata sul 50 per cento della base imponibile è sempre lo 0,96; l'aliquota per i casi di comodato gratuito diversi dal precedente è 0,86; l'aliquota per gli immobili locati a canone concordato che scontano una riduzione dell'imposta al 75 per cento è lo 0,96; l'aliquota per gli immobili rientranti nel gruppo catastale D, tranne naturalmente il D10, è lo 0,86; l'aliquota per i terreni agricoli non posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali è lo 0,86; l'aliquota per l'abitazione principale rientrante nelle categorie catastali A1, A8 e A9 è lo 0,4; l'aliquota per gli alloggi regolarmente assegnati (e quella precedente sconta comunque la detrazione dei 200 euro) l'aliquota per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari con detrazione di 200 euro è lo 0,5.

Entrando nel merito della TASI, si confermano per il 2016 le aliquote del 2015 e in particolare l'aliquota per l'abitazione principale rientrante nelle categorie catastali A1, A8 e A9 sconta una percentuale dello 0,2 e rimangono confermati l'azzeramento per le aree fabbricabili e le aliquote per gli altri fabbricati diversi dall'abitazione principale, ivi compresi i fabbricati rurali e i cosiddetti beni merce.

Entrando nel merito della TARI, e quindi ripercorrendo quello che ci siamo detti prima, le esenzioni TARI per quanto riguarda le attività sono state oggetto di discussione nelle modifiche al Regolamento IUC. Relativamente alla tariffazione domestica questa Amministrazione evidenzia che nonostante un maggior costo che la società che gestisce la raccolta dell'igiene urbana, quindi la Bar.S.A....

CONSIGLIERE CANNITO:

Scusami se ti interrompo. Perché stai introducendo la TARI se stiamo parlando della TASI?

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE CANNITO:

Ah, sì, scusa, scusa, è sull'IMU, sì, sì. Siccome ho segnato il punto "TASI", ecco perché non mi trovo.

PRESIDENTE:

E' l'IMU.

ASSESSORE PANSINI:

Chiedo venia al Consiglio e ai Consiglieri; visto che comunque le aliquote...

CONSIGLIERE CANNITO:

Ho sbagliato a segnare, sono gli effetti della senescenza incipiente...

ASSESSORE PANSINI:

...visto che le aliquote non sono cambiate rispetto all'anno... mi sono permesso, diciamo, di...

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

CONSIGLIERE CANNITO:

Ho spiegato che sono gli effetti della senescenza incipiente, più di tanto, scusa...

ASSESSORE PANSINI:

Sono andato avanti su quella che è stata l'IMU, la TASI, quindi, entrando sulla TARI, volevo dare la notizia, ma che ormai fa parte delle informazioni che già si sanno, che non ci sarà un aumento di quella che è la tassazione relativamente alla TARI e quindi alle utenze domestiche; nei limiti di qualche 1, 2 euro, 5 euro, diciamo che questa sarà l'oscillazione della tassazione di eventuali incrementi della TARI. Fatto sta che evidenzio che l'attività di raccolta, nonostante abbia scontato il problema della chiusura della discarica, nonostante ci siano state delle previsioni in termini di rendimenti e di resa su alcune raccolte, di fatto avrebbe avuto un carico sulla cittadinanza barlettana sicuramente superiore rispetto a quello che stiamo dicendo oggi. Se infatti leggo... Avrei anche preferito la presenza di un rappresentante della società, ma non vedo nessuno che possa... Detto questo, comunque, ritengo che sia importante prendere come riferimento il piano economico finanziario redatto dalla Bar.S.A. nel momento in cui, in una parte della relazione, riferisce che l'ente... Prego?

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE PANSINI:

Sì, va beh, io comunque leggo quello che fa parte del PEF della Bar.S.A. Consideriamo che il passaggio al sistema di raccolta domiciliare ha consentito, fermo restando le condizioni attuali, e continuerà a consentire un risparmio di soli oneri di smaltimento pari a oltre 3,4 milioni di euro, al netto del beneficio dell'ecotassa di cui l'Ente usufruisce per il raggiungimento dei limiti imposti dalla Regione Puglia ammontante a circa 500 mila euro. Questo breve passaggio lascia capire che qualora non ci fosse stata la raccolta differenziata e quindi l'indifferenziata, nel momento in cui avesse avuto la necessità di essere trasportata in un'altra discarica, avremmo avuto dei maggiori costi. I cittadini barlettani, al di là del fatto che possano constatare direttamente una riduzione di quella che è la tassazione, rispetto a quello che è successo in altri comuni, partendo da Bari ma anche nelle città limitrofe, possiamo essere contenti che questa raccolta differenziata ha portata sicuramente a un incremento di quella che è la tassazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Damiani, prego.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Grazie Presidente. Sindaco, colleghi e Assessori, ho ascoltato l'intervento dell'Assessore che ci ha tranquillizzato, e questo è importante. Il paradosso del bilancio di quest'anno è che ci attendevamo su questa materia, che è rimasta l'unica, come spiegavano anche altri Consiglieri prima, di autonomia da un punto di vista fiscale del Consiglio comunale, quelli che erano gli impegni dell'amministrazione comunale presi lo scorso anno, denunciati e discussi anche in questo Consiglio comunale, che però purtroppo sono venuti meno e i cittadini si devono accontentare del pareggio della TARI come l'anno scorso e anzi un ringraziamento va all'amministrazione che ha fatto questi sforzi perché non l'ha ulteriormente aumentata. Io non so a quanto doveva arrivare (forse alle stelle) perché quanto pagano i cittadini di Barletta è qualcosa di vergognoso per dei servizi che sappiamo tutti sono altamente da rivedere e lacunosi in tante questioni. Invece di ringraziare per una riduzione della tariffa e un impegno che era stato preso politicamente l'anno scorso dobbiamo ringraziare perché non è aumentata la TARI. Non so dove doveva arrivare, perché sappiamo tutti che la tariffa è al massimo dei livelli consentiti e previsti. Io sono molto rammaricato anche in questo caso del fatto che gli anni passano, ma gli impegni e le raccomandazioni, come abbiamo votato anche adesso (ne faremo anche delle altre), non vengono mai prese in considerazione. Come abbiamo già detto e come ricordato, anche in questo caso, proprio sulla TARI, si erano presi degli impegni specifici anche l'anno scorso, come la vendita del rifiuto e il ricavato dovevano andare nelle casse del Comune e non nel bilancio della Bar.S.A. . Se ormai da due anni abbiamo una società pubblica al cento per cento vorrei capire perché si fa un bilancio diverso. Il bilancio della Bar.S.A. oggi è quello del Comune di Barletta. Ricade sulle tasche dei cittadini e ancora una volta ci ritroviamo invece a parlare di due cose

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

distinte e separate, quindi di una gestione del bilancio della Bar.S.A. , dove mettono le mani altre persone e combinano quello che combinano, e poi abbiamo il bilancio del Comune. È questo Consiglio comunale che si deve interessare del bilancio della Bar.S.A. e deve decidere le cose che deve fare. Deve seguire l'indirizzo che dà il Consiglio comunale. Queste sono le cose che dovete fare e ancora una volta rimandate perché avere le mani libere su quella società a voi fa comodo perché in questo modo continuate a gestirla come volete e come vi piace. Ad esempio non avete il coraggio di chiedere, com'è stato imposto da una normativa nazionale, la riduzione del

Atti consiliari del Comune di Barletta

canone di fitto dell'immobile, perché non lo vogliono fare, nonostante tutti gli Enti sono stati chiamati a fare su quelli che sono i fitti passivi e in automatico far partire una riduzione del 15 per cento dei canoni, quindi anche in quel caso già da tempo bisognava far partire una riduzione del canone di fitto della società nell'immobile dove si trova del 15 per cento, cosa che non è stata fatta. Anche quest'anno viviamo un paradosso della vendita del rifiuto. Prendiamo in particolar modo la componente più complicata, che è quella della plastica; dalla plastica, che è delicata, e dalla raccolta che si fa solo il 50 per cento è plastica buona e il resto è plastica che deve essere trattata. Il paradosso che viviamo è che vendendo il 50 per cento della plastica buona ricaviamo circa 1 milione 080 mila euro e nel trattare la materia plastica e quindi dare alle società che la puliscono e la fanno diventare pura spendiamo 1 milione 200 mila euro. Chi è questo ragioniere che fa i conti a questa società? Siamo alla follia. L'anno scorso anche...

PRESIDENTE:

Consigliere Damiani, la prego di rimanere nel tema, perché sta spaziando troppo. Sta facendo delle accuse e delle critiche alla gestione della Bar.S.A. e del Comune che non è il caso di dire in questa seduta. Grazie.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Grazie. Gli argomenti li decide la Presidenza. Come dicevo, impegni, raccomandazioni e situazioni che sono state già emendate e discusse nei precedenti bilanci ma che oggi non trovano assolutamente attuazione. Come il discorso degli investimenti stessi, per nulla considerati, perché abbiamo parlato degli investimenti già lo scorso anno e quest'anno investimenti non ne sono assolutamente nemmeno in programma. Da parte nostra esprimiamo tutto il disappunto ancora una volta in merito a queste proposte perché, come dicevamo, non vanno negli indirizzi che erano anche stati già concordati nei precedenti bilanci. Esprimiamo il nostro disappunto e in un secondo eventuale intervento continuerò ed esprimeremo il voto sul punto all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Damiani. Se non ci sono altri interventi... Prego, consigliera Campese. CONSIGLIERA

CAMPESE:

Grazie Presidente. L'Assessore ha presentato le tre delibere (tariffe IMU, tariffe TASI e tariffe TARI) tutte insieme, anche se poi le voteremo separatamente. Su IMU e TASI abbiamo già detto. Porrei anche un quesito: che senso ha votarle? Anche se non dovessimo votarle, c'è la legge nazionale che comunque ci impone quelle stesse norme. È veramente una presa d'atto quella del Consiglio comunale. Sulla TARI invece qualche margine di manovra in più il Comune l'ha e rispetto a questo sono state operate delle scelte. Leggendo la bozza del Piano Economico Finanziario che Bar.S.A. ha presentato e che è allegato alla delibera, quindi da cui scaturisce il calcolo della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche, la TARI attiene la copertura economica e finanziaria non soltanto dei rifiuti, ma anche dell'igiene. Sui rifiuti voglio fare una precisazione: se il Comune di Barletta non avesse avviato il porta a porta, cosa su cui abbiamo dovuto, come forza politica, lavorare perché c'erano delle resistenze, oggi ci saremmo ritrovati forse con la triplicazione della tariffa perché con l'aumento da 60 a 200 euro a tonnellata per il conferimento dei rifiuti in discarica noi avremmo trovato le bollette triplicate. Questo a supportare il fatto che la scelta della strategia rifiuti zero è appagante. Dobbiamo soltanto dare corpo e realizzare non soltanto il porta a porta, come abbiamo fatto fino ad ora, su cui qualche cosa va ancora aggiustata, ma dobbiamo necessariamente procedere a tutti gli altri *step*. Il primo *step* è quello della tariffa puntuale, cosa che, nonostante l'impegno che l'amministrazione ha assunto nell'ultimo Consiglio comunale in cui si è discusso della delibera di iniziativa popolare, noi oggi non troviamo ancora ricompreso in quelle che saranno le attività che Bar.S.A. dovrà promuovere in questo senso né c'è una posta, un paragrafo o un

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

qualsiasi elemento che ci dica che effettivamente l'amministrazione avvierà, e quindi la Bar.S.A. quindi darà corpo a questa volontà politica. La tariffazione puntuale aiuterà i cittadini a essere ancora più diligenti nella raccolta differenziata e a dare quelle premialità che aiuteranno il cittadino a essere ancora più responsabile rispetto alla questione dei rifiuti. Un elemento che abbiamo rilevato attiene l'igiene. Quando si è avviato il porta a porta, per una questione di economie e anche di utilizzo del personale a disposizione di Bar.S.A., è stata fatta la scelta di ridurre alcune attività inerenti la pulizia delle strade (lo spazzamento), quelle attività che rendono una città igienicamente presentabile. Oggi noi abbiamo di fronte una città che è sporca, una città in cui ci sono strade che per mesi non hanno visto lo spazzamento, la pulizia, quindi rispetto a questo l'invito che faccio all'amministrazione, visto che si sta andando verso la riformulazione dei disciplinari, quindi anche il riaffidamento dei servizi a Bar.S.A., è di rivedere anche la questione dello spazzamento, perché è una situazione che sta diventando emergenziale. Ci sono delle strade che sono veramente delle vere e proprie discariche a cielo aperto,

Atti consiliari del Comune di Barletta

e non soltanto perché il cittadino butta il rifiuto, la busta, ecc., ma anche solo per il fatto che si deposita polvere, il rifiuto spicciolo, ecc. e che quindi siamo in condizioni di dover dire che la nostra città è impresentabile. Se vogliamo rilanciare la vocazione turistica, dovremmo avere maggiore cura della nostra città. Introduco anche, senza doverlo ripresentare in un secondo intervento, gli emendamenti che abbiamo inteso presentare. Uno attiene il discorso della tariffazione puntuale, perché vogliamo che ci sia traccia nelle attività che Bar.S.A. dovrà svolgere, mentre l'altro attiene un'incoerenza che abbiamo registrato nello stabilire nella tariffa variabile delle utenze domestiche quanto i nuclei familiari devono pagare a seconda di quelli che sono i componenti dei nuclei familiari. Mentre per nuclei familiari di un solo componente l'ammontare della tariffa variabile è di 60 euro, quando passiamo a due componenti la tariffa va a 141 euro, quindi si agevola il nucleo familiare del singolo, e questa è una volontà politica già espressa nello scorso bilancio, se si passa a tre componenti la tariffa passa da 141 a 182 euro, quindi il terzo componente paga 40 euro in più, per nuclei di quattro componenti con altri 40 euro andiamo a 222 euro, per i nuclei familiari di cinque componenti passiamo da 222 euro a 293 euro, per cui il quinto componente paga più di 70 euro, e se poi andiamo a sei e a maggiore di sei sono 50 euro in più. Atteso che chi più inquina e più paga, che va bene il discorso dei componenti, che man mano che il nucleo cresce, anche se in verità non cresce con lo stesso *trend* (uno che si aggiunge a una famiglia numerosa sporca forse meno di chi è da solo o si è in due), perché il nucleo familiare che ha cinque componenti, quindi i due genitori e tre figli, si vede il terzo figlio sostanzialmente caricato per più di 70 euro rispetto a nuclei familiari più contenuti nel numero in cui l'elemento in più paga soltanto 40 euro? Noi abbiamo prodotto un emendamento in questo senso. Adesso non ho idea di quanti nuclei familiari stiano in quelle condizioni, ma comunque vediamo un'incoerenza visto che le famiglie numerose dovrebbero essere un minimo tutelate forse in una condizione economico-finanziaria che è problematica, ancor di più se si hanno più figli da mantenere. Questi sono gli elementi che riteniamo di proporre come implementazione alla tariffa TARI visto che l'unico intervento politico e amministrativo che si può fare è giusto su questa tariffa. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consiglieria Campese. Abbiamo visto che ha anche presentato i vostri emendamenti, giusto? Quindi non rifarà più l'intervento sugli emendamenti. Grazie.
L'Assessore deve rispondere a qualcosa?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CANNITO:

La delibera in approvazione qual è?

PRESIDENTE:

È quella sull'IMU. Non ci sono emendamenti su quella.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

Sull'IMU? Ora cosa deve spiegare, Assessore? Mi deve spiegare, perché ho appena ripreso la Presidenza.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Su un punto successivo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Darà... Nel punto della TARI darà questa risposta. Darà la risposta quando arriveremo a discutere...

CONSIGLIERE CANNITO:

Votiamo l'IMU.

PRESIDENTE:

Sì, votiamo l'IMU. Quindi...

PRESIDENTE:

Deve fare una dichiarazione? Procediamo alla votazione e, prima della votazione, c'è la dichiarazione di voto sulla delibera IMU.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Presidente, ribadisco sostanzialmente il giudizio negativo. Se è una mera presa d'atto di una volontà che è stata espressa dal Governo nazionale e rispetto alla quale l'amministrazione non propone nulla di politico e non si caratterizza in nulla il nostro voto sarà un voto di astensione perché è indifferente e rimane la legge nazionale rispetto alle tariffe così come sono state stabilite.

PRESIDENTE:

Bene, grazie consigliera Campese. Quindi procediamo alla votazione. Segretario, prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (astenuto), Sciusco (favorevole), Doronzo (astenuto), Rizzi Francabandiera (favorevole), Ventura (assente), Caracciolo (favorevole), Santeramo (favorevole), Scelzi (favorevole), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (favorevole), Desario (favorevole), Dascoli (favorevole), Salvemini (astenuto), Cannito (astenuto), Marzocca (astenuto), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (assente), Damiani (assente), Alfarano (astenuto), Piazzolla (assente), Losappio (astenuto), Peschechera (favorevole), Sindaco (favorevole).*

18 favorevoli

0 contrari

7 astenuti

8 assenti

PRESIDENTE:

Per l'immediata eseguibilità possiamo alzare la mano? I favorevoli?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

Se poi è all'unanimità, ma non credo...

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (astenuto), Sciusco (favorevole), Doronzo (astenuto), Rizzi Francabandiera (favorevole), Ventura (assente), Caracciolo (favorevole), Santeramo (favorevole), Scelzi (favorevole), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (favorevole), Desario (favorevole), Dascoli (favorevole), Salvemini (astenuto), Cannito (astenuto), Marzocca (astenuto), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (assente), Damiani (assente), Alfarano (favorevole), Piazzolla (assente), Losappio (astenuto), Peschechera (favorevole), Sindaco (favorevole).*

19 favorevoli 0

contrari 6

astenuti 8

assenti

PRESIDENTE:

Bene. La delibera è approvata.